

S. Luigi IX - S. Giuseppe Calasanzio, presb. (memorie fac.)

## MERCOLEDÌ 25 AGOSTO

XXI settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (TUROLDO)

*Lodate tutti il mio Signore  
per l'unità  
dell'intero creato:  
in ogni essere  
splende il suo Verbo,  
e lo rivelano tutte le forme.  
Pur così grande,  
mi parla e mi ama;  
perché mi ama si è fatto uomo:  
perché esiste e dà gioia  
lodatelo,  
della gioia che dona egli gode.  
Lodate tutti il mio Signore  
pur nella pena  
e tristezza e dolore:  
per ogni goccia*

*di gioia nascosta  
nel cuore vivo di tutte le cose.*

#### **Salmo** CF. SAL 36 (37)

Non irritarti  
a causa dei malvagi,  
non invidiare i malfattori.  
Come l'erba presto appassiranno;  
come il verde del prato  
avvizziranno.  
Confida nel Signore  
e fa' il bene:  
abiterai la terra  
e vi pascolerai con sicurezza.  
Cerca la gioia nel Signore:  
esaudirà  
i desideri del tuo cuore.

Affida al Signore la tua via,  
confida in lui ed egli agirà:  
farà brillare come luce  
la tua giustizia,  
il tuo diritto come il mezzogiorno.  
Sta' in silenzio  
davanti al Signore

e spera in lui;  
non irritarti  
per chi ha successo,  
per l'uomo che trama insidie.  
Desisti dall'ira  
e deponi lo sdegno,  
non irritarti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume» (Mt 23,27).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Abbi pietà dei tuoi figli, o Dio!**

- Per ogni azione di morte.
- Per ogni pensiero di male.
- Per ogni sentimento di odio.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 85,1-3

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.  
Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida.  
Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno.

### COLLETTA

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1Ts 2,9-13

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

<sup>9</sup>Voi ricordate, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.

<sup>10</sup>Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. <sup>11</sup>Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, <sup>12</sup>vi abbia-

mo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

<sup>13</sup>Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 138 (139)

Rit. **Signore, tu mi scruti e mi conosci.**

<sup>7</sup>Dove andare lontano dal tuo spirito?

Dove fuggire dalla tua presenza?

<sup>8</sup>Se salgo in cielo, là tu sei;

se scendo negli inferi, eccoti. **Rit.**

<sup>9</sup>Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,

<sup>10</sup>anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra. **Rit.**

<sup>11</sup>Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgono  
e la luce intorno a me sia notte»,

<sup>12</sup>nemmeno le tenebre per te sono tenebre  
e la notte è luminosa come il giorno. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** 1Gv 2,5

**Alleluia, alleluia.**

Chi osserva la parola di Gesù Cristo,  
in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Mt 23,27-32

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù parlò dicendo: <sup>27</sup>«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume. <sup>28</sup>Così anche voi: all'esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità.

<sup>29</sup>Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che costruite le tombe dei profeti e adornate i sepolcri dei giusti, <sup>30</sup>e dite: «Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nel versare il sangue dei profeti». <sup>31</sup>Così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli di chi uccise i profeti. <sup>32</sup>Ebbene, voi colmate la misura dei vostri padri». – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. SAL 103,13-15

Con il frutto delle tue opere si sazia la terra, o Signore;  
tu trai il cibo dalla terra:  
vino che allietta il cuore dell'uomo,  
pane che sostiene il suo cuore.

**DOPO LA COMUNIONE**

Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

---

**PER LA RIFLESSIONE**

**Duro lavoro**

La protesta apostolica dell'apostolo Paolo diventa per noi una sorta di segnaletica discepolare: «Voi ricordate, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio» (1Ts 2,9). Quale lungo cammino e quale duro lavoro di conversione di mentalità e di atteggiamento deve aver affrontato l'apostolo Paolo? Abituato a muoversi nelle più generose e rigide consuetudini farisaiche, Paolo impara l'arte del dono gratuito e assoluto della propria vita. Invece di «versare il sangue dei profeti» (Mt 23,30) bisogna versare in dono la propria vita, spen-

dendola generosamente in una cura simile a quella di «un padre verso i propri figli» (1Ts 2,11). Il rischio di trasformare la vita spirituale in un'apparenza sepolcrale è un pericolo sempre in agguato: «All'esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità» (Mt 23,28). Per uscire dalla logica cimiteriale è necessario assumere quella dell'intimità della casa, in cui non c'è bisogno di apparire «all'esterno». In casa ci si sente liberi di essere veri gli uni verso gli altri accettando persino di chiedere aiuto per fronteggiare i punti deboli della propria vita. Se si entra in questa logica di scambio di doni, allora non è possibile cadere nella trappola del calcolo che si fa automaticamente ricerca del comodo. Il primo segno di essere scivolati in questa tendenza è l'incapacità a prendersi le proprie responsabilità senza scaricare sugli altri ciò che, in ogni modo, almeno in parte, dipende dalla nostra scelta e dal nostro impegno. L'invettiva del Signore Gesù continua con una certa forza, ma non ha come scopo quello di spaventarci, piuttosto quello di svegliarci dal sonno dell'ipocrisia. Siamo richiamati a fare attenzione per non scivolare nella morte interiore nel momento in cui, pensando di costruire tombe e mausolei, diventiamo noi stessi dei «sepolcri imbiancati». La descrizione che ne fa il Signore non manca certo di efficacia: «All'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume» (23,27)!

In realtà, l'immagine non è solo efficace, ma è pure alquanto inquietante, tanto da non ammettere nessuna giustificazione a

posteriori richiedendo, invece, una presa di posizione che stia alla base di scelte precise e urgenti. Nel nostro cuore di discepolo lasciamo maturare la piena disponibilità a dare la propria vita piuttosto che limitarsi a piangere sul «sangue» (23,30) già versato. Le apparenze, infatti, possono anche dare buona coscienza, ma la buona coscienza viene da un cuore sincero e buono. L'apostolo Paolo si è presentato alla comunità di Tessalonica in tutta verità, tanto da ricordare che «l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti» (1Ts 2,13). Se lasciamo realmente che la Parola di Dio possa operare nell'intimo più segreto e complicato dei nostri cuori, allora sarà capace persino di trasformare il «marciume» in germe di vita. Potremo così cantare con il salmista: «Nemmeno le tenebre per te sono tenebre e la notte è luminosa come il giorno» (Sal 138[139],12).

*Signore Gesù, ci mettiamo ai tuoi piedi e ci facciamo discepoli diligenti per imparare dalla sapienza del vangelo l'arte di versare la nostra vita in dono. Liberaci dalla paura di spenderci e donaci la fantasia e la creatività di un amore che non si tira indietro e non teme il duro lavoro del dono.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Ludovico di Francia, re (1270); Giuseppe Calasanzio, sacerdote (1648).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della Traslazione delle reliquie del santo apostolo Bartolomeo e memoria del santo apostolo Tito, vescovo di Gortina.

### **Copti ed etiopici**

Ritorno a Scete del corpo di Macario il Grande.

### **Luterani**

Gregorio di Utrecht, evangelizzatore (775).